



Da sinistra: Roberto Colombo, Luca Monolo e Mirko Di Matteo

Euro.Pa cresce e progetta nuove sfide

Una società in crescita, con conti in ordine e importanti piani di sviluppo. Euro.Pa Service Srl (società strumentale di quindici Comuni della zona a cui si aggiungerà entro luglio Rescaldina) può guardare al futuro con un certo ottimismo, come emerge dal bilancio dell'ultimo triennio che è stato illustrato ieri dal presidente Luca Monolo, dal direttore Mirko di Matteo, e dal presidente del coordinamento soci Roberto Colombo nella sede all'interno della Tecnocity di via XX Settembre.

Significativo innanzitutto il consuntivo 2017, che l'assemblea dei soci ha votato lo scorso 26 aprile: è stato chiuso con un utile, al netto delle imposte, di 49.440 euro e con un fatturato di 6 milioni e 262.603 euro in aumento, rispetto al 2016, del 12,8 per cento. Di Matteo ha però spiegato che la società non investe per scelta in immobili («Siamo in affitto a prezzi vantaggiosi») e non distribuisce utili: «Reinvestiamo tutto in termini

di servizi e lavoriamo con zero debiti nei confronti delle banche». Di più: nei prossimi tre anni si dovrebbe dare corso a un importante piano di assunzioni che dovrebbe portare il numero dei dipendenti da 27 a 60. Il tutto in virtù dell'aumento di servizi e attività.

Euro.Pa Service (società a capitale interamente pubblico) è peraltro in grado di offrire una pluralità di servizi ai Comuni che vanno dalla manutenzione degli immobili a quella delle strade, dalla gestione della segnaletica ai sistemi di videosorveglianza, dai servizi di spazzamento neve all'erogazione di servizi tecnici e amministrativi. Di fatto l'attuale assetto rappresenta l'approdo finale di un processo iniziato nel 2006 con il conferimento del ramo d'azienda dei servizi di Euroimpresa. Con l'assemblea dei soci del novembre 2014 ha quindi preso avvio il consolidamento definitivo che ha creato le premesse per l'acquisizione dei

rami di azienda dei servizi strumentali di Amga Service ad accensione del verde pubblico.

Secondo Colombo uno dei fattori che ha agevolato la crescita è stata l'assenza di tensioni tra i Comuni nonostante i frequenti cambi di amministrazione: «Si è sempre lavorato guardando agli obiettivi e tenendo presente che la nostra mission è legata al territorio dell'Alto Milanese. Crescere troppo potrebbe essere un errore». «Si è sempre fatto tutto - ha invece rimarcato il presidente Monolo, recentemente confermato nel ruolo - con la massima trasparenza anche perché gestiamo soldi pubblici e tutto viene condiviso con il coordinamento soci». Le prossime sfide? Allargamento delle attività di pulizia degli stabili ed estensione della manutenzione strade al sottosuolo: «I Comuni non hanno più le risorse per svolgere certi lavori e allora li facciamo noi».

Luca Nazari